



Cari concittadini,
Buona festa del Lavoro, delle lavoratrici e dei lavoratori. Buon primo Maggio!
Vi raggiungo anche oggi con l'aggiornamento sui dati e con qualche riflessione.

Dai dati ufficiali comunicati da ATS tramite la Prefettura, emerge per il Comune di Lomagna, il seguente quadro: è stato comunicato un ulteriore nuovo caso risultato positivo al tampone che ci porta ad un numero complessivo di 22 persone ed è pari a 11 il numero delle persone in sorveglianza attiva.

Il dato 22 è relativo al numero totale delle persone che sono state comunicate come positive al virus nel corso di questi mesi: ciò mi permette di evidenziare come il contagio non sia, anche per Lomagna, fermo. Ricordiamocielo quando pensiamo e ci proiettiamo con il pensiero alla "fase 2", di cui domani riferirò i dettagli, anche in attesa di ulteriori chiarimenti e alla luce della nuova ordinanza regionale n. 537 del 30.4.2020.

Ricordiamoci sempre che in questo momento storico dobbiamo **continuare**, pur nella fatica, a rispettare le indicazioni normative, a limitare gli spostamenti che sempre restano dettati da motivi di necessità e limitiamo ancora i nostri contatti sociali. Comprendo che la riduzione della nostra libertà sia, alla lunga, difficile da sostenere e che porti con sé numerose conseguenze, ma NON siamo certo arrivati a poter decretare la sconfitta della pandemia. Quindi, anche nel rispetto dei nostri concittadini che sono malati o venuti a mancare e dei loro familiari, proseguiamo con **RESPONSABILITÀ** e non dimentichiamoci che le rinunce hanno l'obiettivo imprescindibile e prioritario di fermare il virus e farci quindi tornare al più presto ad una parvenza di normalità. Ognuno di noi deve continuare a essere **parte attiva e consapevole** in questa sfida.

Resta sempre doverosa e necessaria la manifestazione di comprensione e solidarietà, impegnandoci tutti al doveroso **rispetto** e alla necessaria **discrezione**.

Colgo l'occasione della ricorrenza del 1° Maggio per una condivisione di qualche pensiero a riguardo. Il LAVORO in questo periodo storico, così particolare, acquisisce un senso ancor più profondo e al tempo stesso delicato, così come il pensiero ai caduti sul lavoro.

Il LAVORO, che diventa missione, del personale, sanitario e non sanitario, impegnato nei luoghi della cura è certamente il primo che ci viene alla mente in questi giorni, ma ci sono anche tante altre attività lavorative in frontiera e in presenza per garantire beni di prima necessità a tutti.

Il LAVORO che dovrebbe sempre essere garantito e garantito in sicurezza e regolarità.

Il LAVORO che si è reso flessibile e "smart" e ci invita a ripensare tempi e modi della nostra vita attuale e futura.

Il LAVORO che purtroppo non c'è, non c'è più o si è ridotto, facendo perdere così il suo senso di veicolo di realizzazione del proprio dignitoso progetto di vita, ma anche strumento essenziale di una sicurezza e di programmazione del proprio futuro. Non è possibile non andare con il pensiero alle tante attività commerciali, professionali e produttive che sono in grande difficoltà o si stanno reinventando con creatività altre modalità, altre strategie per proseguire e per continuare nel rispetto delle disposizioni e dell'obiettivo di tutela della salute.

Il LAVORO che si scontra ora con le necessità di cura delle famiglie, che sono purtroppo prive della rete strutturata di servizi scolastici, educativi, sociali e socio sanitari per i bambini, gli anziani, la disabilità e le fragilità in genere, una rete che va ripensata e ridefinita.



Come Sindaco, devo ammettere, desidererei fortemente poter disporre una di soluzione immediata, quasi magica, per poter cancellare tutta la sofferenza e tutte le fatiche, tutte le difficoltà sanitarie, relazionali e materiali.

Ma, umanamente, posso solo riconoscere che, in una situazione così complessa e per certi versi inaspettata e mai sperimentata, possiamo solo fare strada INSIEME, un passo alla volta, consapevoli dei limiti e delle criticità, ma conservando la volontà di individuare percorsi possibili e sostenibili.

Le problematiche delle famiglie, dei commercianti, delle aziende e del lavoro in genere sono temi su cui tutti i Comuni si stanno interrogando e su cui si stanno valutando delle ipotesi progettuali, che tuttavia richiedono pazienza, cautela ed attenzione, in una responsabilità diffusa e condivisa **tra le diverse istituzioni** per poterne conseguire una concretizzazione.

Per qualsiasi chiarimento, la mail del Sindaco è sempre operativa e vi risponderò nel più breve tempo possibile: sindaco@comune.lomagna.lc.it

Anche la Polizia Locale può essere contattata dalle 7.30 alle 19 per eventuali chiarimenti al numero: 329.2605237 – 039.9529922

Anche oggi, cerchiamo di restare

DISTANTI SI, MA PROSSIMI!

Lomagna, 1 Maggio 2020

IL SINDACO
Cristina Citterio